

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione
finanziaria dell'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Consigliere Claudio Gorelli

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 119/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 dicembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Trieste che subentra al preesistente Ente Autonomo portuale di Trieste, contestualmente soppresso;

visto l'articolo 6, comma 4, della legge n. 84 del 1994, come sostituito con l'articolo 8-bis, comma 1, lettera c) del decreto-legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-bis del decreto-legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visti i conti consuntivi dell'Autorità suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2011 e 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Claudio Gorelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Trieste per gli esercizi 2011 e 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011-2012, risulta che le principali criticità hanno riguardato:

- il mantenimento della partecipazione totalitaria in alcune società che gestiscono i servizi di interesse generale e le partecipazioni azionarie;
- l'ingente contenzioso relativo alla riscossione dei canoni demaniali pregressi;
- superamento pianta organica vigente nel ruolo della dirigenza;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione -

della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell’Autorità portuale di Trieste, l’unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente stesso per i detti esercizi.

L’ESTENSORE
f.to Claudio Gorelli

IL PRESIDENTE *f.f.*
f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE PER GLI ESERCIZI 2011 e 2012

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro di riferimento. – 2. Organi di amministrazione e di controllo. – 3. Personale. - 3.1 Pianta organica e consistenza del personale. - 3.2 Costo del personale. – 4. Incarichi di studio e consulenza. – 5. Pianificazione e programmazione. - 5.1 Piano Regolatore. - 5.2 Piano operativo triennale. – 6. Attività. 6.1 Attività promozionale. 6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali. 6.3 Opere di grande infrastrutture. 6.4 Servizi di interesse generale. 6.5 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo. 6.6 Traffico portuale. – 7. Gestione finanziaria e patrimoniale. 7.1 Dati significativi della gestione. 7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle uscite impegnate. 7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui. 7.4 Il conto economico. 7.5 La situazione patrimoniale. 7.6 Le partecipazioni azionarie. – 8. Considerazioni conclusive. – Appendice. – Allegato: appendice statistica.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2009 e 2010 dell'Autorità portuale di Trieste nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto relativo agli anni 2009 e 2010 è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 58/2011 ed è stato pubblicato in Atti Parlamentari XVI legislatura, Doc. XV, n. 445.

Si è ritenuto opportuno integrare il referto con un'appendice statistica contenente alcuni indici caratteristici della gestione dell'Ente.

1. Quadro di riferimento

L'Autorità portuale di Trieste, subentrata al preesistente Ente autonomo portuale di Trieste, contestualmente soppresso, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84¹.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle altre disposizioni di interesse per il settore dei porti. Tale quadro è stato illustrato nelle precedenti relazioni, cui si rinvia.

Ai fini di un opportuno aggiornamento, si riassumono in appendice le principali disposizioni intervenute precisando che gli aspetti relativi all'applicazione dell'art. 1 commi 58 e 63 della legge 23/12/2005 n. 266, sono analizzati al capitolo relativo agli organi di amministrazione e di controllo.

¹ Per la descrizione del quadro congiunturale dei traffici marittimi si veda la relazione sull'Autorità portuale di Civitavecchia per gli esercizi finanziari 2007/2010 cap. 1 pag. 3.

2. Organi di amministrazione e di controllo

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Nelle precedenti relazioni, alle quali si fa rinvio, sono state in dettaglio descritte le attribuzioni proprie di ciascun organo e specificate le modalità di nomina e la composizione degli organi collegiali; in questa sede ci si limita alle informazioni relative alle vicende concernenti gli organi, nonché alla indicazione dei compensi attribuiti e della spesa sostenuta per il loro funzionamento.

Il Presidente

Con decreto ministeriale del 20-01-2011 è stato nominato l'attuale Presidente dell'Autorità portuale.

Il trattamento economico del Presidente per gli esercizi 2011-2012, è stato determinato in base al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 31 marzo 2003.

Con successivo decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 27-05-2011 sono stati rideterminati gli emolumenti spettanti ai presidenti delle Autorità portuali, tenuto anche conto della riduzione del 10% prevista in base al DL n 78/2011 per un triennio con decorrenza dal gennaio 2011.

IL trattamento economico annuo del Presidente ammonta, tenuto conto della riduzione del 10% prevista ex lege, ad euro 181.560 per il Presidente in carica fino al 19-01-2011 e ad euro 199.716 per l'attuale Presidente.

Il Comitato portuale

Con decreto presidenziale del 25-01-2008 era stato nominato il Comitato portuale in carica all' 1-1- 2011

Con decreto presidenziale del 19-03-2012 è stato ricostituito il Comitato portuale per il quadriennio 2012-2016.

L'importo del gettone di presenza corrisposto nel biennio 2011-2012, determinato con la deliberazione del Comitato Portuale n 13-14/1998, ammonta ad euro 92,72, tenuto conto della riduzione del 10% prevista ex lege.

Il Segretariato generale

A partire dal 14-02-2011 l'incarico di Segretario generale è stato attribuito con deliberazione n 15/2011 ad un dirigente dell'Autorità portuale. Con la deliberazione n 2060/2011 al predetto dirigente è stato riconosciuto l'adeguamento al trattamento economico previsto per il Segretario generale. Tale situazione permane tuttora.

Il trattamento economico lordo, determinato secondo i criteri del CCNL dei dirigenti sottoscritto tra Federmanager-Assoportri con applicazione del trattamento economico annuo di euro 195.000, al lordo delle ritenute di legge, oltre ad eventuali compensi di importo variabile collegati ai risultati riconosciuti ai dirigenti dell'Autorità portuale, non ha subito variazioni rispetto al Segretario generale in carica fino al 19-01-2011.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori in carica all' 1-1 -2011 era stato nominato con decreto ministeriale del 31-03-2008.

L'attuale Collegio dei revisori è stato nominato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 13-07-2012.

Nel prospetto che segue è riportata, distinta per esercizio finanziario, le uscite relative ai compensi spettanti agli organi di amministrazione e di controllo dell'Autorità portuale di Trieste, escluso il Segretario generale.

Tab. n. 1

ESERCIZIO	2010	2011	var% 2011-2010	2012	var% 2012-2011
Presidente	172.303	304.087	76,48	264.389	-13,05
Comitato Portuale	19.182	16.103	-16,05	20.828	29,34
Collegio dei Revisori	45.151	11.690	-74,11	68.362	484,79
TOTALE	236.636	331.880	40,25	353.579	6,54

Gli importi impegnati per gli esercizi 2011 e 2012 sono stati posti a raffronto con quelli impegnati per l'esercizio 2010.

Le spese per gli organi nel 2011 hanno registrato un incremento del 40,25% rispetto al 2010, mentre si assiste nel 2012 ad un incremento più contenuto delle medesime del 6,54%.

Per quanto riguarda la spesa impegnata per il Presidente in aumento nel 2011 del 76,48%, l'Ente nella nota del 13 novembre 2013 ha precisato che la cifra ricomprende, oltre all'indennità di carica, le spese per la quota a carico dell'Autorità Portuale dei contributi previdenziali per la gestione separata INPS ex. Art. 2, comma 26, legge 8 agosto 1995 n. 335 e le spese per missioni istituzionali. Nel 2011 è inoltre stata impegnata la somma di m. € 70 relativa a importi corrisposti a titolo di conguaglio dovuto quale restituzione delle riduzioni ex. L. 266/2005 operate negli anni 2009,2010 e 2011 sui compensi spettanti al Presidente pro-tempore.

Sull'argomento va ricordato che l'art. 6, comma 3 del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, ha previsto, a decorrere dal 2011, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di amministrazione e di revisione delle pubbliche amministrazioni comprese nel conto economico consolidato della P.A., rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Successivamente l'art. 5, comma 14 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 ha stabilito che, fermo restando quanto previsto dal citato articolo 6, comma 3, del d. l. n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, relativamente alle autorità portuali le riduzioni ivi disposte sono ulteriormente aumentate del cinque per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 nei confronti dei Presidenti, dei Comitati portuali e dei collegi dei revisori dei conti, composti anche da dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in possesso di specifica professionalità'.

3. Personale

3.1 Pianta organica e consistenza del personale

Con deliberazione del Comitato Portuale deliberazione del Comitato portuale n. 9 del 31-08-2010 concernente la revisione della pianta organica della Segreteria Tecnico-operativa, è stato fissato il contingente della pianta organica della Segreteria Tecnico-operativa in 94 unità, incluso il Segretario Generale.

Al 31-12-2011 risultano in servizio, escluso il Segretario Generale, n 152 unità di personale così ripartite: n. 89 unità assegnate alla Segreteria Tecnico-operativa, n. 22 dipendenti in distacco alle società di servizi e n. 41 dipendenti in soprannumero impiegati nella Segreteria Tecnico-operativa.

Al 31-12-2012 risultano in servizio, n 119 unità di personale così ripartite: n. 78 unità assegnate alla Segreteria Tecnico-operativa, n. 16 dipendenti in distacco presso società di servizi e n. 24 dipendenti in soprannumero impiegati nella Segreteria Tecnico-operativa.

Il rapporto tra il numero dei dirigenti e quello dei dipendenti è diminuito, infatti, era pari a 23,14 nel 2010, a 18,00 nel 2011 e a 13,87 nel 2012.

Il Collegio dei revisori nella relazione al consuntivo 2011 e, più approfonditamente nella relazione al consuntivo 2012, ha ribadito le osservazioni contenute nel verbale n 6/2012 circa il superamento di una unità con qualifica dirigenziale rispetto al numero previsto nella vigente pianta organica.

La problematica risulta connessa alla nomina a dirigente di un dipendente in merito alla quale è stato richiesto il parere dell'Avvocatura dello Stato con esito favorevole e la nomina a Segretario generale f.f di un dirigente di ruolo dell'Ente, comportando, in tal modo, il predetto superamento del numero previsto nella pianta organica. Il Collegio dei revisori, pur non comportando la situazione de qua alcun aggravio di spesa, ha ribadito la necessità di ricondurre l'organico dirigenziale nei termini della pianta organica vigente o, in alternativa di attivarsi per un allargamento della medesima qualora non si verificasse la fuoriuscita di un altro dirigente.